

## RELAZIONE AL BILANCIO PREVENTIVO 2021

Premessa: L'attuale situazione pandemica, non solo ha pesantemente condizionato l'attività dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Arezzo nel 2020, azzerando, di fatto ogni attività istituzionale ed aggregativa, ma condizionerà, certamente, anche il 2021 e lo farà, almeno, per il lasso temporale, il primo semestre, che ci separa dal rinnovo delle Consiglio.

Purtuttavia, anche per il 2021 l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Arezzo intende perseguire gli indirizzi che negli anni precedenti hanno guidato la redazione dei bilanci preventivi/consuntivi. In particolare:

- armonizzare le procedure contabili al fine di rappresentare in maniera veritiera e corretta, attraverso il bilancio, le proprie scelte programmatiche, amministrative e gestionali;
- consentire, ai gestori dei sistemi contabili e di bilancio ed ai responsabili dei servizi finanziari, l'applicazione corretta ed efficace delle norme;
- assistere gli iscritti nell'esame delle informazioni;
- valutare le voci di bilancio con una rigorosa analisi di controllo (principio della veridicità);
- le previsioni e tutte le valutazioni devono essere sostenute da accurate analisi di tipo storico o programmatico o da fondate aspettative di acquisizione e di utilizzo delle risorse (principio dell'attendibilità);
- è possibile inserire nel bilancio preventivo un Fondo di Riserva con stanziamenti non attribuiti a specifiche voci di spesa e si possono fare, con adeguata motivazione, variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie (principio della flessibilità).

### **Termine di approvazione del bilancio preventivo**

Come è noto il bilancio preventivo o budget finanziario deve essere approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente.

### NOTE SUL BILANCIO PREVENTIVO

#### **ENTRATE**

Le entrate sono composte per circa l' **83 %** dalle quote degli iscritti (€ 168.415), e solamente per il **17%** dagli introiti per la formazione permanente dei colleghi pari a € 33.510. L'Ordine, di fatto, può contare solo sulle quote degli iscritti e, queste, ormai da tempo non sono sufficienti a coprire le spese fisse. Fino ad ora l'Ordine ha fatto ricorso all'avanzo che viene da lontano.

Occorre precisare che delle quote circa **20 %** viene trasferito al Consiglio Nazionale Ingegneri (25 € a testa) e alla Federazione regionale Ingegneri (**8€** a testa), mentre, per la formazione professionale, gli introiti vengono compensati dalle spese e dalla quota parte degli stipendi del personale attribuita al tempo dedicato dai dipendenti alla formazione stessa (€10.000).

Anche per l'anno 2021 il Consiglio ha confermato, in analogia a molti Ordini Professionali Territoriali del Paese, di gestire la formazione degli iscritti nell'ambito contabile considerandola un'attività commerciale e quindi assoggettando ad Iva i relativi servizi (anche se si tratta di operazioni esenti); a tal uopo nel 2019 l'Ordine si era dotato di una Partita IVA al fine di operare una separazione contabile tra attività "istituzionale"

e attività commerciale. I vantaggi di tale gestione della formazione ritenuta una vera e propria attività “commerciale”, sono il rispetto della normativa fiscale, la maggior aderenza alla natura stessa del servizio oltre che la netta separazione contabile-economica di tale attività dal resto di quelle gestite dall’Ordine.

Pur tuttavia si deve evidenziare come sia cambiato radicalmente il modo di concepire e fare formazione: l’impossibilità di realizzarla in presenza ha costretto l’Ordine a confrontarsi con Società che da tempo sono preparate, strutturate in grado, quindi, di offrire un target formativo estremamente elevato e con costi nettamente concorrenziali. Quello che poteva ritenersi poter produrre delle entrate di rilievo, di fatto si è ridotto drasticamente.

L’avanzo di amministrazione della gestione precedente (depositi bancari) è inserito in contabilità tra le entrate nei limiti di quanto necessario per il pareggio di bilancio che, in questo caso, ammonta a **€ 20.675**.

**Il Consiglio dell’ Ordine nella riunione del 30 novembre 2020 ha proposto di incrementare la quota di iscrizione di 10 euro portandola a €. 130,00 e la riduzione della quota a €. 65,00 per due anni per i nuovi iscritti di età inferiore a 35 anni e l’esenzione del pagamento della quota per gli iscritti con oltre 50 anni di laurea.**

E’ stata una scelta non facile che ha impegnato il Consiglio in un approfondito dibattito che alla fine ha convinto tutti dell’opportunità di alzare la quota di almeno 10 € in modo da lasciare al futuro e rinnovato Consiglio un solida base economica per programmare, a partire dalla seconda metà del 2021, un’attività tesa a sviluppare l’attività istituzionale nell’auspicio di rilanciare la figura dell’Ingegnere. Quindi, considerato che è necessario lasciare una riserva in banca , dobbiamo aumentare la quota di un minimo per raggiungere un equilibrio di bilancio

Relativamente alla voce di previsione degli introiti dovuti alla formazione è di particolare rilievo in quanto si sta svolgendo il corso necessario per l’abilitazione degli ingegneri agli elenchi del Ministero degli Interni per la Prevenzione Incendi.

## **USCITE**

Al fine di stimare con la maggiore attendibilità possibile le singole previsioni delle Uscite, sono stati presi in esame comparativo i Bilanci di Previsione dell’ultimo biennio, con ulteriore confronto con gli ultimi bilanci consuntivi. Tuttavia alcune voci sono state significativamente ridotte alla luce, come sopra ricordato, della attuale situazione sanitaria.

In tutti i casi, così come discusso al momento dell’insediamento di questo Consiglio, anche per il 2021 la volontà è di continuare nella linea condivisa dalla maggioranza di offrire un incremento delle iniziative, tese alla valorizzazione della figura dell’Ingegnere. Tutto ciò, ripeto, è ovviamente condizionato dal superamento delle attuali condizioni legate alla pandemia e, comunque, nel rispetto della perfetta sostenibilità di bilancio.

Le maggiori voci di spesa riguardano uscite di fatto incompressibili:

- Il personale circa 53.000 € e rappresentano il **24%** delle entrate;
- Le quote al Cni e federazione pari a 43.600 € pari a circa il **20%** delle entrate;
- Le spese per la gestione della sede ed i costi di esercizio per circa 50.000 € pari a circa il **23%**;

In particolare si intende rendere disponibili risorse per le seguenti iniziative:

- presenza attiva nella vita culturale del nostro ambito territoriale ed oltre, con il nostro insostituibile ruolo di garanti della sicurezza nel senso più ampio del termine e con il nostro indiscusso apporto di creatività concreta e non di facciata, continuamente confrontata con la valutazione del rapporto tra costi e benefici. L’ingegnere deve tornare a dire la sua con autorevolezza e nel rispetto e nell’orgoglio del suo ruolo. Le risorse dislocate in bilancio serviranno a promuovere altre iniziative

- oltre che sul fronte esterno il nostro Ordine vuole migliorare le relazioni tra i propri iscritti al fine di favorire un fecondo scambio di idee e un sempre maggiore senso di appartenenza e rispetto deontologico reciproco. Per tale finalità intendiamo, quindi, confermare, per quanto possibile, la promozione di occasioni di aggregazione sportive, culturali, visite tecniche e iniziative promosse dalle commissioni. (previsione 6.500 €).
- In linea con le norme che regolano la finanza degli enti locali, il fondo di riserva è stato confermato a € 5.000,00 (minore del 2 % delle Uscite)

Arezzo, 17 Dicembre 2020

Il Consigliere Tesoriere  
(Dott. Ing. Gianni Stolzuoli)